Ieri, secondo l'agenzia Adnkronos, a Roma, Monica Cirinnà, consigliera comunale del Pd, avrebbe denunciato lo stop, dato dal sindaco Alemanno, all'esperienza romana dell'ambulanza per gli animali. Costei avrebbe infatti dichiarato: "Grazie, sindaco, dopo oltre tre mesi d'immobilismo, senza precedenti, siete stati capaci anche di fermare l'ambulanza pet-soccorso per animali feriti, nata grazie alla generosità di Francesco Totti e Ilary Blasi, e fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale di Roma".Poi avrebbe continuato dicendo: "Il capitano della Roma e sua moglie hanno ceduto i diritti Sky delle riprese del matrimonio, per far nascere e finanziare per un anno e mezzo l'ambulanza per gli animali. E pensare che in due anni e otto mesi di attività erano pervenute circa 3.000 segnalazioni telefoniche, per 600 animali salvati sul territorio romano, tra cui 352 cani soccorsi, oltre a 210 gatti, 6 volpi, 12 rettili e 20 uccelli. Tutti dati registrati. Da agosto l'ambulanza attrezzata per il trasporto di animali feriti del Comune di Roma, unica nel suo genere in tutta Italia, attiva di notte e gratuita per tutti i cittadini, non c'è più". Infine, sul blocco dei fondi all'Ufficio Diritti Animali del Comune di Roma:"[...] i sindacati Cgil, Cisl e Uil sono sul piede di guerra, e domani mattina si terrà un'assemblea dei lavoratori al canile della Muratella, mentre per i prossimi giorni sono previste manifestazioni di protesta. Sarà un'estate davvero calda per gli animali, tra canili e gattili in emergenza, associazioni sfiancate da lunghe attese e totale incertezza per il futuro, mancato avvio del progetto allentamento storni, e non osservanza del regolamento comunale di tutela degli animali, a partire da botticelle e cani usati per accattonaggio, redatto in accordo con le associazioni animaliste. Nulla va avanti, tutto è bloccato, i servizi restano 'appesi'. Sembra di vivere un giallo senza conoscerne il finale, prima i fondi non ci sono, poi ci sono, sarebbero stati lavorati dalla ragioneria, ma bloccati in tesoreria. Insomma: si sta giocando sulla buona fede delle persone e delle associazioni, che sono sul piede di guerra".

Fabrizio Cucchi, DEApress